



*Riceviamo e pubblichiamo*

**VITTORE EDITORE**

### **Comunicato stampa**

#### **Pubblicazione del testo della conferenza**

#### **di Guido Marangoni "Giuseppe Piermarini architetto"**

#### **Monza (1935)**

In occasione del bicentenario della morte di Giuseppe Piermarini viene pubblicato un prezioso testo quasi dimenticato. Si tratta della copia stenografica della conferenza tenuta a Monza nel 1935 da Guido Marangoni, dal titolo *Giuseppe Piermarini architetto*. Guido Marangoni (1872-1941) fu un personaggio di straordinario valore nel primo cinquantennio del '900. Già Sovrintendente del Castello Sforzesco e deputato socialista, Marangoni fu il principale animatore culturale delle Biennali monzesi del 1923, 1925 e 1927, nonché ideatore della prestigiosa Università delle Arti Decorative (poi ISIA) in Villa Reale. Abbandonato ogni incarico pubblico nel 1927, fonda *Casabella* e pubblica numerosi testi sul mondo dell'arte. Il suo interesse per Giuseppe Piermarini - il grande architetto progettista della Scala di Milano e della Villa Reale di Monza - si era già manifestato nel 1908 con il saggio *Nel centenario della morte di Piermarini* e verrà riproposto nella conferenza *Giuseppe Piermarini architetto* tenuta a Monza nel 1935. Trascritta e pubblicata nello stesso anno sulla *Rivista di Monza*, la conferenza ripercorre analiticamente con stile brillantissimo l'intera vita di Piermarini: dalle umili origini nella nativa Foligno, agli studi giovanili a Roma, all'arrivo a Milano al seguito del suo maestro Vanvitelli, fino alla nomina ad "architetto regio" da parte degli Asburgo e all'inizio di una sfolgorante carriera bruscamente troncata dall'arrivo dei francesi di Napoleone. Una carriera che, secondo Marangoni, vede il suo punto più luminoso nel progetto della residenza estiva

## Il bicentenario del progettista della Villa Reale in un nuovo libro

Mercoledì, 08 Ottobre 2008 08:06  
Di Vorrei

---

dell'arciduca Ferdinando d'Austria a Monza. Quella "Villa Reale" che Marangoni conosceva nei dettagli non solo come storico dell'arte ma anche per aver ospitato le iniziative culturali da lui promosse nell'arco di quasi un decennio.

In tutte le principali librerie di Monza dal 9 ottobre